

Obiettivi gruppo Elettrosmog Commissione Ambiente PRC
Telefonia Mobile – Elettrodotti e Distribuzione – Impianti Elettrici negli edifici Pubblici.

1. Rilanciare il ruolo dei Comitati bolognesi al fine di consolidare e incentivare la democrazia partecipata. La Commissione, a tale scopo, organizzerà a breve un incontro in Federazione sulla problematica e inviterà una figura scientifica (ad esempio Marinelli del CNR di BO) per approfondire il discorso sulla salute per quel che riguarda le microonde (antenne dei cellulari).
2. Argomento portante sarà il discorso sull'uso del Principio di Precauzione in modo tale da evitare il loop da cui non si riesce ad uscire e cioè siccome non si può affermare con certezza da che cosa è venuto un tumore (onde radio o benzene o polveri fini) non si può neanche affermare se queste "sostanze" siano cancerogene o meno. Finora questo principio si applica solo ai farmaci e quindi, penso, che si debba insistere affinché sia usato in maniera più ampia.
3. Per una corretta gestione del territorio è indispensabile agire sui PRG al fine di regolarizzare in modo chiaro e che attenda alla salvaguardia della salute, le distanze da edifici sensibili quali scuole ospedali ed anche abitazioni private, i luoghi dove installare antenne o far passare linee di alta tensione, costruire cabine (che non si ripeta il caso Giardini Margherita), interrare tutti i cavi per l'illuminazione presente e futura richiesti dalla problematica legata alla sicurezza.
4. Partecipazione attiva dei Comitati e dei cittadini che vivono sul territorio al fine di un corretto e responsabile uso delle tecnologie esistenti che non vogliamo abbandonare ma che vogliamo criticamente analizzare al fine di trovare soluzioni tecnologicamente corrette. Insomma l'attuale sistema di concessione e ubicazione di antenne, cabine, elettrodotti può e deve essere modificato con regole sociali che facciano riferimento ad una "tecnologia democratica" nel rispetto assoluto della salute nostra e dei nostri figli.
5. Ridisegnare la rete elettrica delle città in modo tale da non avere linee di alta tensione ad un palmo dal naso quando ci si affaccia alla finestra di casa, ciò deve essere possibile in quanto trattandosi di servizio pubblico è necessaria una Programmazione Pubblica (norme di carattere edilizio) e favorire la fibra ottica.
6. Abbattimento delle perdite nella rete di distribuzione (elettrodotti).
7. Portare all'attenzione dell'opinione pubblica il problema diffusissimo di impianti elettrici non a norma all'interno degli edifici pubblici. In particolare in scuole e ospedali (si veda il caso dell'Istituto Comprensivo in via Beverara dove i valori dei campi elettromagnetici sono 20 volte superiori a quelli permessi per legge e non per la presenza della centralina ENEL e/o presenza di antenna SRB - Stazione Radio Base - e ponti radio, ma per perdite interne alla scuola dovute appunto ad un impianto elettrico obsoleto e non a norma con la 626 come sostenuto da ARPA e AUSL. Attualmente è causa tra Comune e Dirigente Scolastico che si è rivolto al Difensore Civico in quanto il Comune, seppur più volte invitato a risanare ha fatto e continua a fare orecchie da mercante).
8. Rifiutare il decreto Gasparri che ci ha inseriti nell'era del DIA, dove tutti Dichiarano un Inizio Attività e col silenzio assenso fanno quello che vogliono.
9. Per le SRB fare proposte concrete ai gestori e "premiare" quelli che rispetteranno e si adegueranno a tali proposte (ad esempio rispetto di certe distanze, obiettivi di qualità nelle emissioni, ecc.).
10. Partecipazione e sostegno tecnico-scientifico alla campagna referendaria.
11. Partecipazione alle iniziative in corso su piano energetico regionale e centrali termoelettriche.

Ovviamente le cose da aggiungere sarebbero ancora tantissime e fortissimo deve essere l'impegno sul territorio che con l'attuale giunta viene attaccato e rovinato quotidianamente. Penso che il punto fondamentale sia quello relativo alla "tecnologia democratica" (ho volontariamente "coniato" questo termine a differenza di democrazia tecnologica.....), alla possibilità di regole e patti sociali per un nuovo mondo possibile.

Commissione Ambiente PRC
Il Responsabile settore Elettrosmog
Orazio Sturniolo